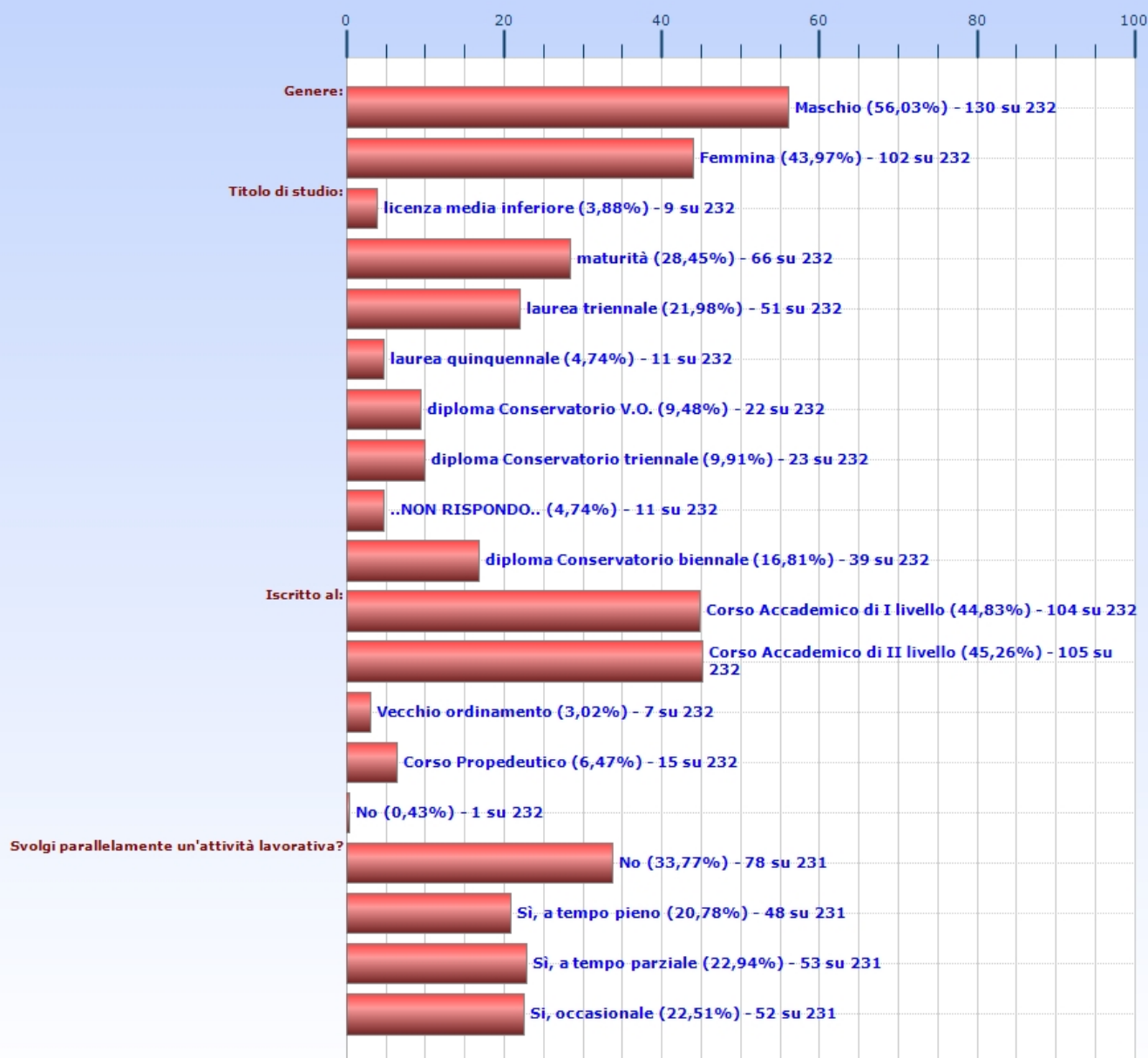


**MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022**  
**(232 nominativi hanno completato il Questionario)**

**INFORMAZIONI GENERALI**



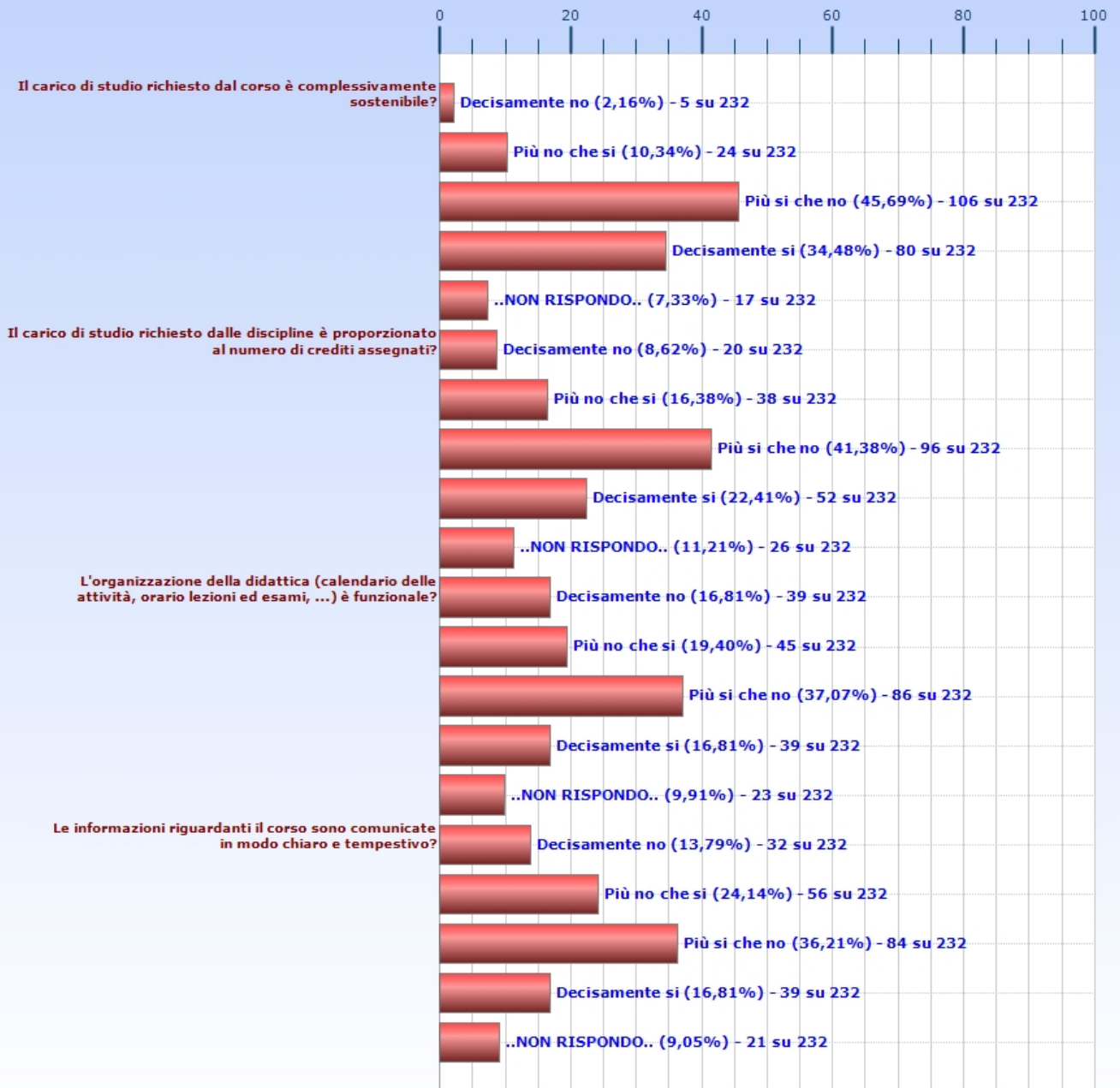
**MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022**  
**(232 nominativi hanno completato il Questionario)**

**A. ACCESSO AL CORSO DI STUDI**



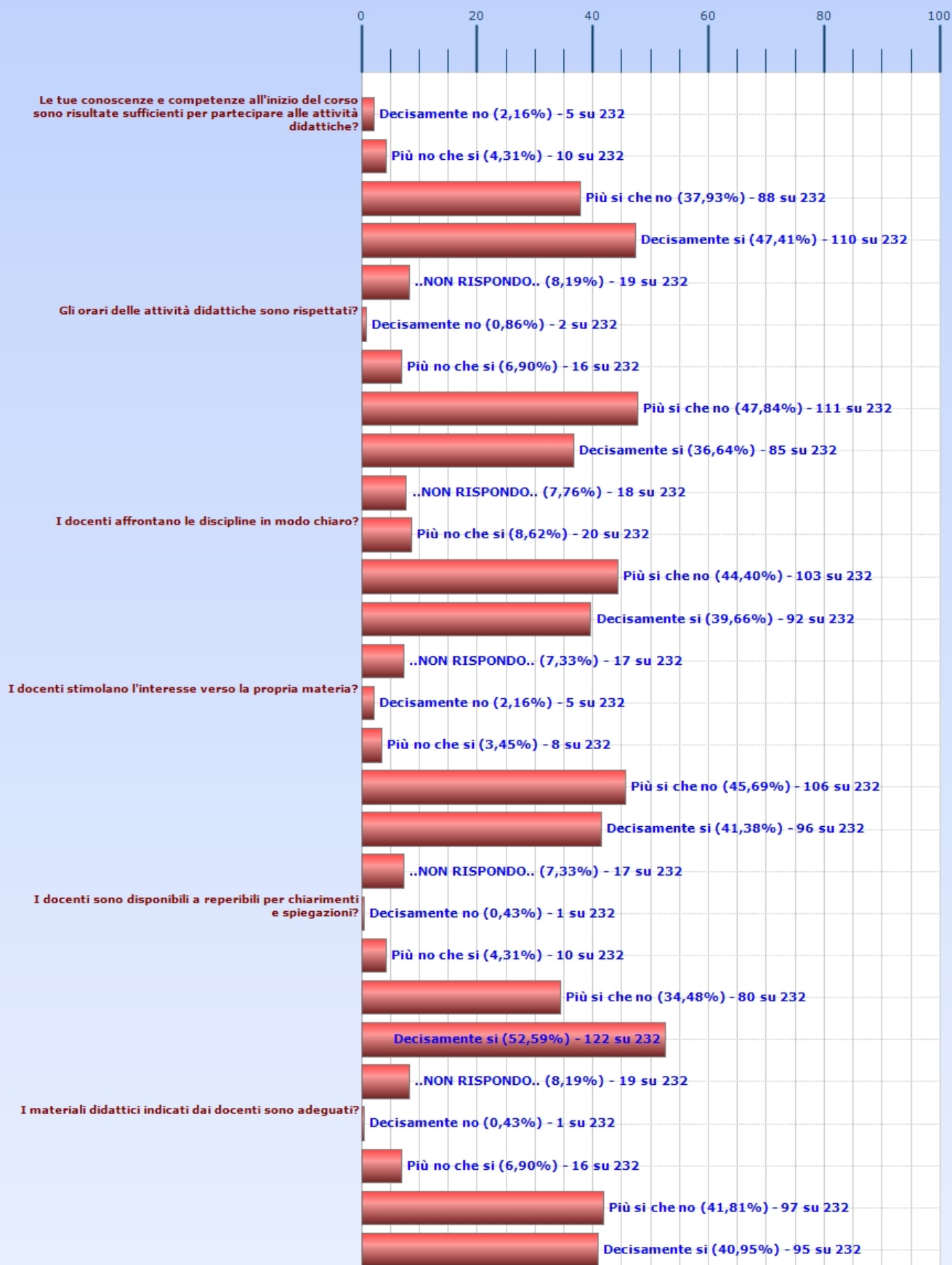
**MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022**  
**(232 nominativi hanno completato il Questionario)**

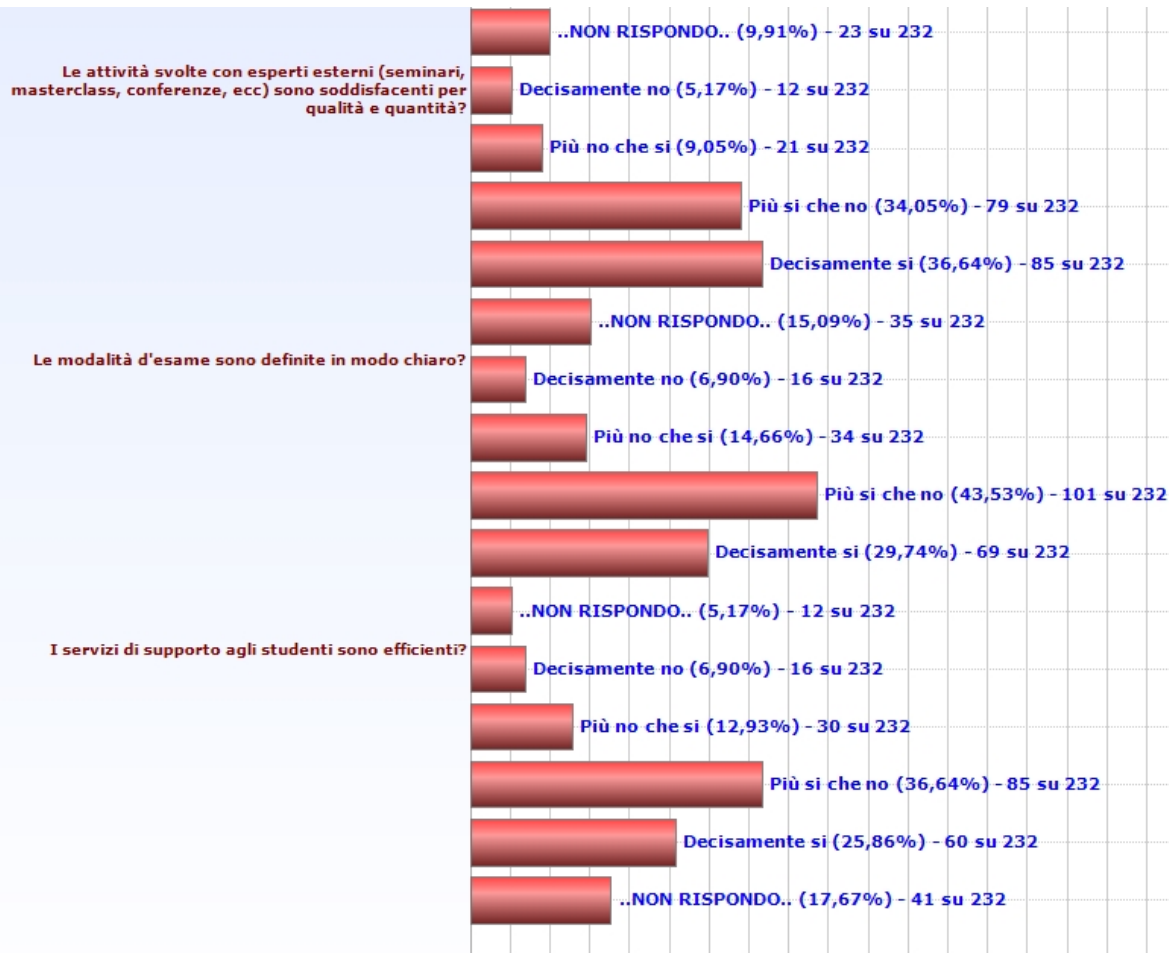
**B. STRUTTURA DEL CORSO DI STUDI**



MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)

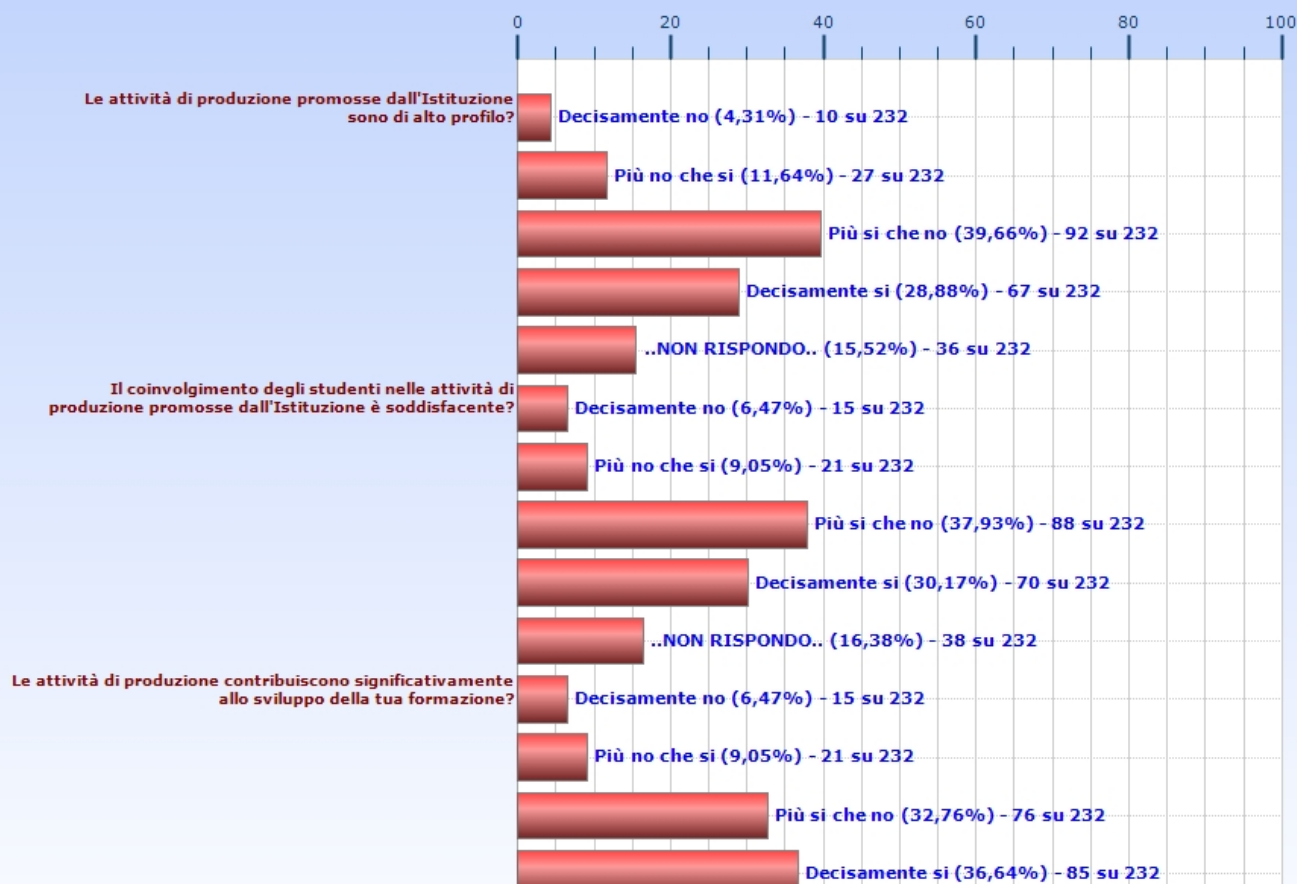
C. DIDATTICA





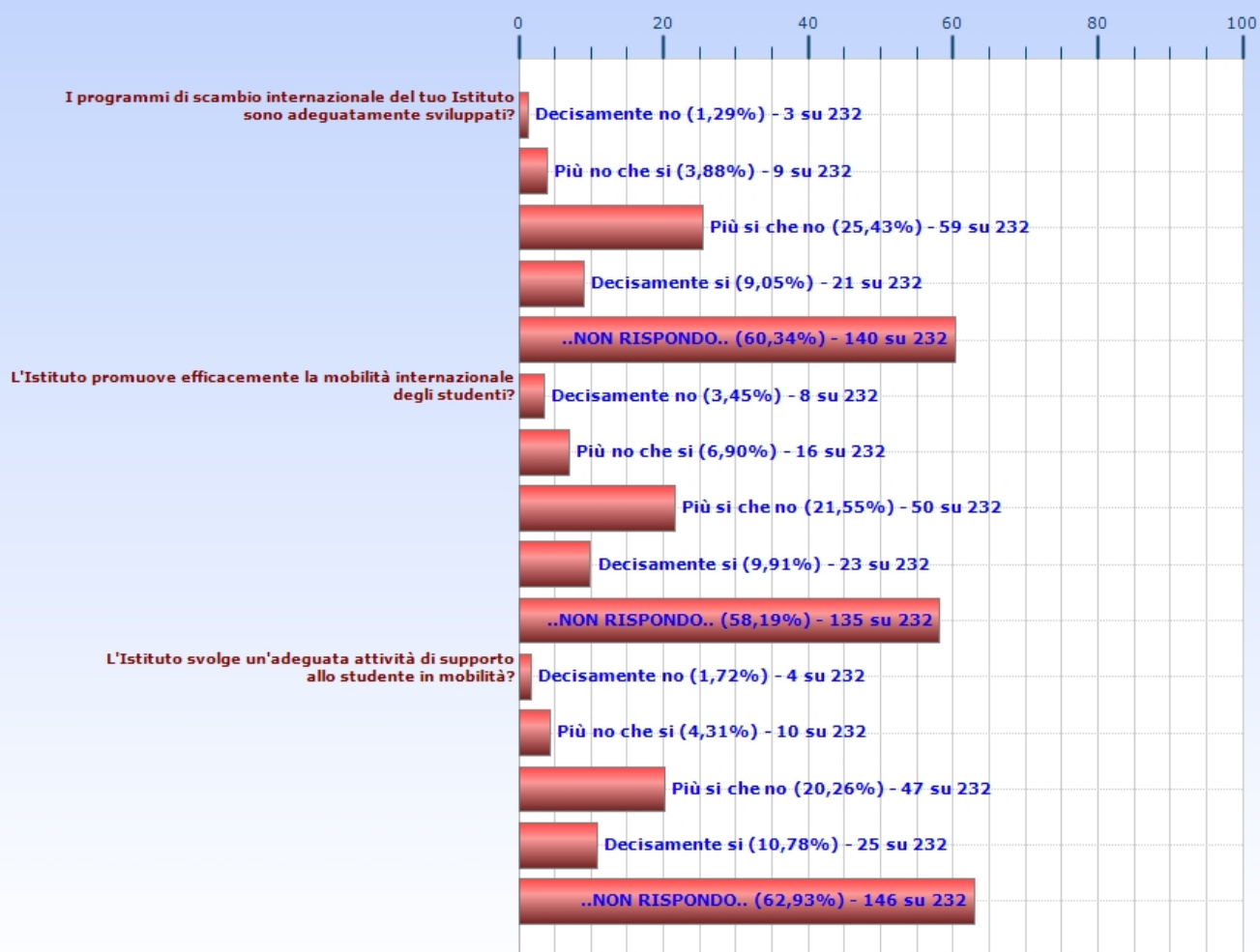
**MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)**

**D. PRODUZIONE ARTISTICA**



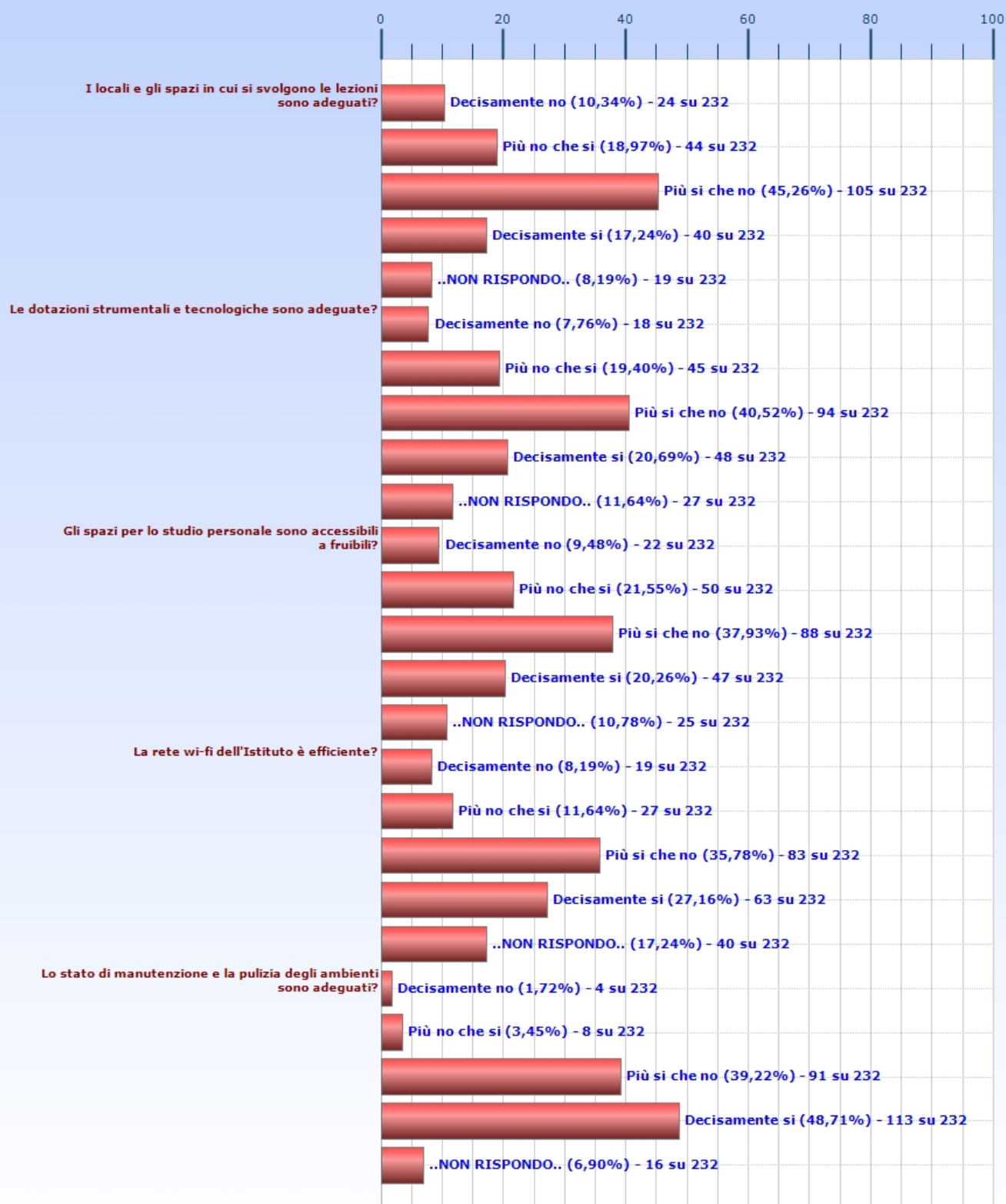
MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)

E. PROGRAMMA ERASMUS



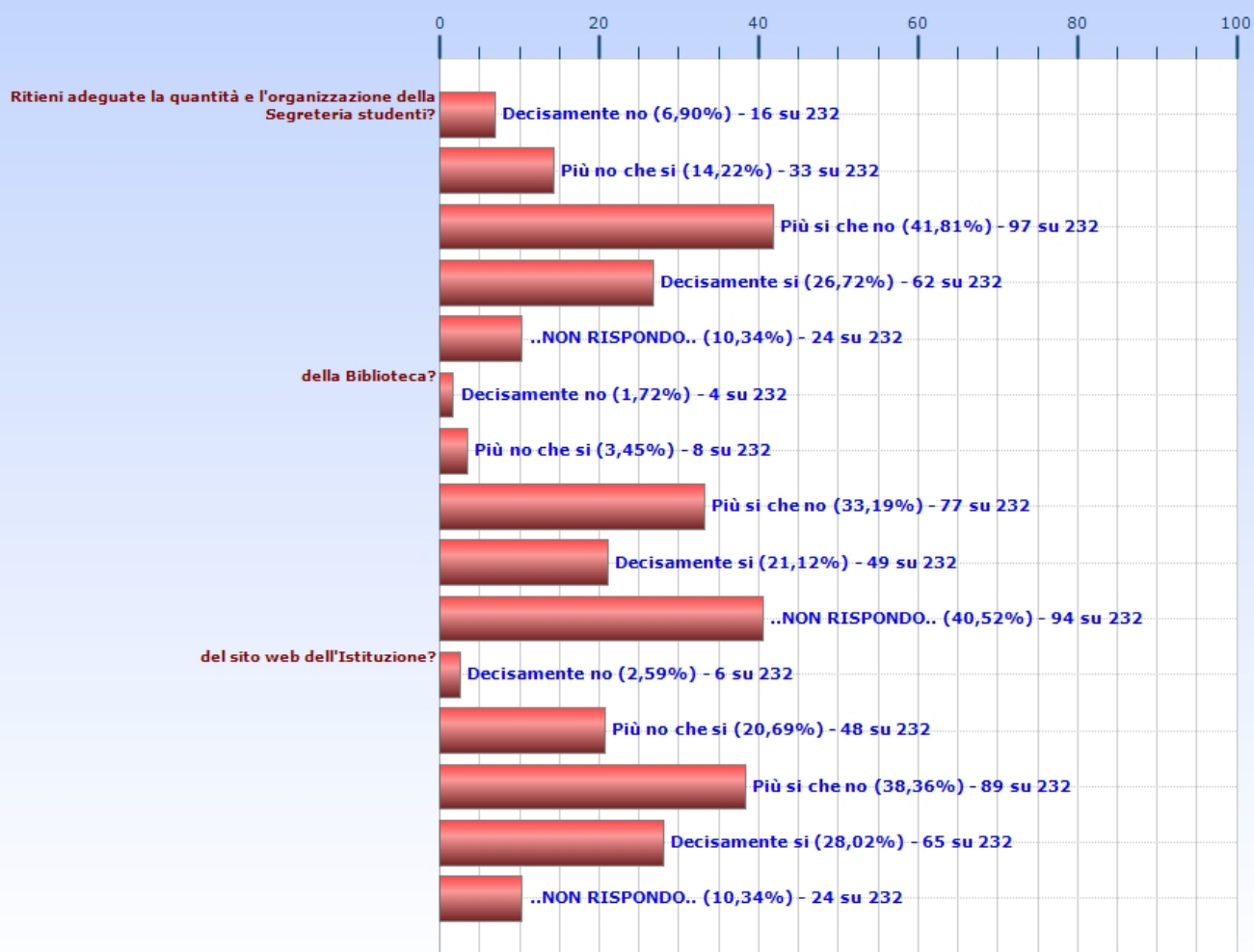
**MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022**  
 (232 nominativi hanno completato il Questionario)

**F. STRUTTURE E DOTAZIONI STRUMENTALI**



MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)

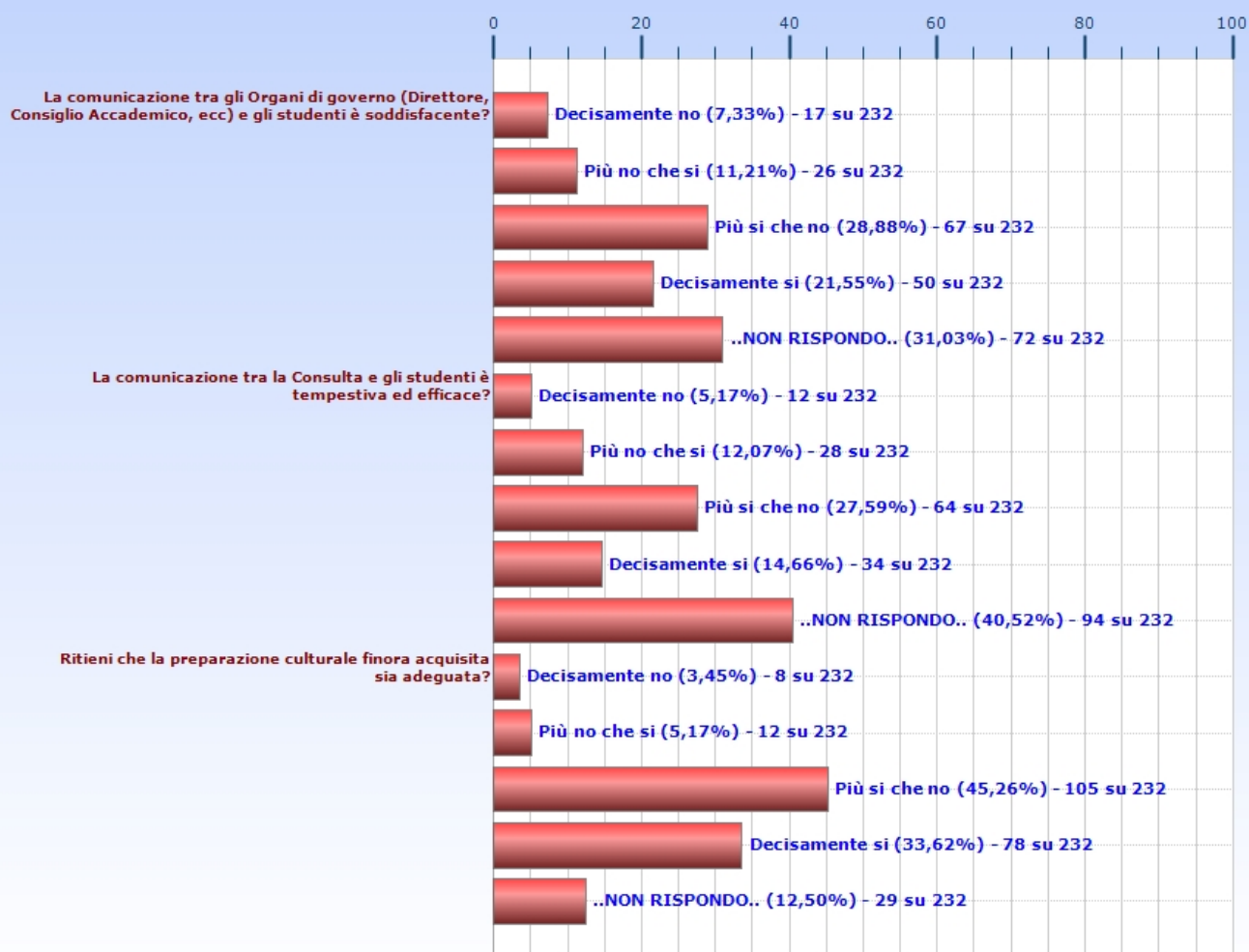
G. SERVIZI





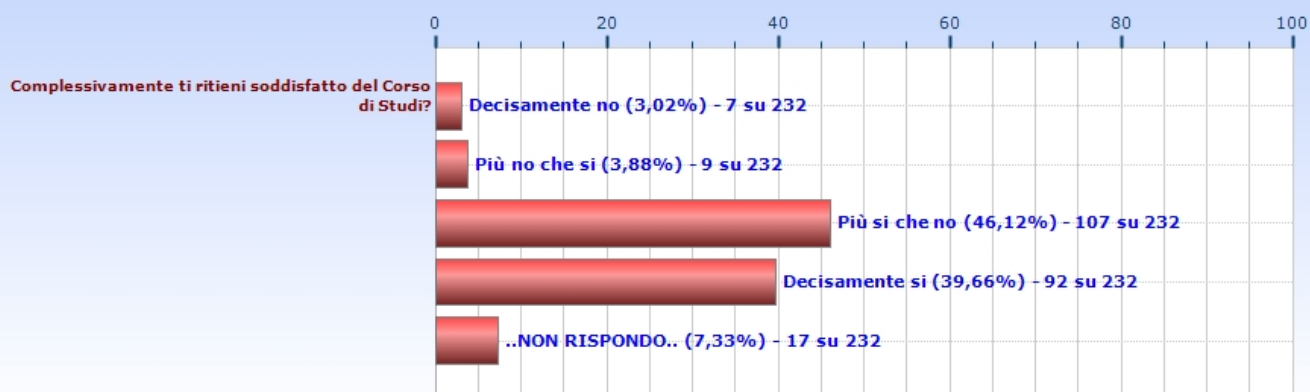
MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)

H. ULTERIORI CONSIDERAZIONI



MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)

I. SODDISFAZIONE COMPLESSIVA



MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022  
(232 nominativi hanno completato il Questionario)

CONSIDERAZIONI FINALI

[Area reserved for final considerations, currently blank]

**DOMANDA: Criticità che dovrebbero essere affrontate:**

- Non è possibile passare più tempo a studiare e frequentare materie complementari (come Formazione corale, ad esempio) rispetto a quelle principali. Il Vecchio ordinamento privilegiava come giusto che fosse il corso principale: dobbiamo diventare abili nel nostro corso primario o in corsi di centrino e ricamo? Io ho scelto il percorso di studi per la materia principale, cosa che genera un inevitabile calo di qualità se non posso dedicarci il tempo adeguato per i suddetti motivi. Per di più l'inadeguatezza tecnica e strutturale dell'istituzione è tale da non permettere né lo studio individuale (poche classi, pressoché sempre occupate) né la crescita individuale (mancano manutenzione alla strumentazione, aule dedicate ai propri dipartimenti, spazi troppo piccoli). Per di più non è ammissibile che in conservatorio si prendano in considerazione solo i corsi che possono portare soldi all'istituto (vedasi musicoterapia, i corsi barocchi, la musica d'insieme e simile). Non siamo una produzione teatrale, ci mancano allievi in quasi tutti gli strumenti tant'è che si è obbligati a chiamare esterni (ex allievi o musicisti di conservatori e orchestre limitrofe). Non si campa di marchette, soprattutto un'istituzione di siffatta alta formazione culturale. Senza considerare il marasma causato dalla mancanza di nomine ministeriali, cattedre scoperte che non permettono di seguire i corsi in maniera adeguata in vista della programmazione d'esame. Se si vuol essere università, si prenda ad esempio l'organizzazione che v'è in queste istituzioni, in cui la calendarizzazione degli esami è già definita ad inizio anno, senza aspettare mesi per sapere il calendario degli appelli anche perché si è musicisti, indi per cui noi allievi come i nostri maestri d'estate si è impegnati in concerti ed eventi (si prenda in considerazione anche di poter far partire l'anno o in anticipo di un mese oppure con una definizione degli orari di lezione già determinata a fine ottobre, non ad inizio dicembre). L'organizzazione degli orari è pessima: sovrapposizioni di lezioni, suddivisioni tra docenti senza senso.

-- Il calendario DATE degli esami dovrebbe uscire al momento della prenotazione, (non soltanto una data spannometrica) così da potersi organizzare anticipatamente. - I corsi di scrittura musicale dovrebbero essere inseriti al primo anno, non all'ultimo, dato che tutti gli esami di armonia (anche 1 anno) prevedono la videoscrittura con programmi complessi (finale, musescore etc). - Per i cantanti dovrebbe essere d'obbligo in piano di studi un corso di palcoscenico/teatro/espressività corporea. Il corso fino ad oggi tenuto di espressività corporea non è sufficiente e poco attinente. - Per i jazzisti bisognerebbe avere l'integrazione (oltre al corso di solfeggio classico) anche un corso ad hoc di solfeggio e lettura jazz (intervalli e scale più utilizzate nei linguaggi jazz). E' una tematica affrontata soltanto nei corsi di prassi. - Il conservatorio Maderna dovrebbe lavorare maggiormente sulla propria promozione, i docenti sono validi ed anche l'offerta formativa, con qualche accorgimento, potrebbe essere molto valida e competitiva.

- ... c'è un qualche professore lievemente ... 'autoritario' ...

- 1) Fornire un programma didattico per tutti i corsi di studi 2) Migliorare l'organizzazione degli eventi del conservatorio (saggi / concerti) che è capitato si sovrapponevano in spazi e tempi

- 1) Il piano dell'offerta formativa dovrebbe essere completamente rivisto, ci sono corsi che scompaiono senza motivo, forse per motivi ministeriali, ad ogni modo inspiegabilmente, es storia

del jazz 3 o piano jazz 3 non più in piano di studi 2) Nei corsi jazz gli esami di solfeggio e ear training sono svolti assieme ai musicisti classici, la qual cosa crea non pochi problemi perché si tratta di due universi molto distanti e per gli studenti di jazz diventa molto difficile seguire questi corsi che si rivelano inutili ai fini della propria pratica 3) Il turnover dei professori è causato dalle graduatorie ministeriali, ma potrebbe essere cura del conservatorio a livello interno far dialogare i professori uscenti e entranti preoccupandosi del fatto che il percorso didattico intrapreso sia lineare e non venga mutilato, con conseguenze non poco gravi sulla carriera di studi 4) Il dipartimento di jazz, forse per mancanza di fondi, o errata allocazione degli stessi, potrebbe assumere un prestigio molto superiore, credendo nel dipartimento stesso, investendo maggiormente in attività di produzione importanti che veicolerebbero in modo massivo il marketing e la pubblicità del dipartimento stesso, giovandone di conseguenza

- A problem for theoretical exams for foreigners

- Alcuni professori sono di una bravura da sottolineare. Invece ci sono alcuni professori con pochissima oppure senza qualità professionale.

- Aumentare il numero di aule studio

- Chi lavora a tempo pieno dovrebbe aver la possibilità di frequentare tutti i corsi online fatta eccezione per quelli pratici.

- Comunicazione degli orari delle lezioni in anticipo e distribuzione dei corsi più omogenea durante l'anno (per non alternare momenti di stasi a periodi di intensa attività).

- Consiglio di rivedere assolutamente il piano di studi dei corsi jazz che presentano delle incoerenze e alcune lacune sostanziali.

- Decoro della struttura ospitante, quanto meno la pulizia e il contenimento della fatiscenza.

- Funzionalità della segreteria, sistema prenotazione aule, sistema prenotazione esami

- Gestione appelli d'esame e tirocini

- Gestione prenotazioni aule

- Gli spazi si possono avere un ampio margine di miglioramento.

- I cambi dei professori nel corso dei 3 anni ci hanno un po' destabilizzato dal punto di vista del metodo di insegnamento (uno su tutti, armonia jazz), ritrovandoci un po' spaesati alla fine del terzo anno.

- Il riconoscimento crediti in entrata per studenti con già un profilo artistico di rilievo dovrebbero essere dispensati con liberalità e discrezionalità molto più flessibili. Il rischio è che questo conservatorio diventi molto utile per i giovani studenti che possono puntare su un'ampia formazione e un curricula variegato ma poco frequentabile per lavoratori/docenti e musicisti che hanno già attività concertistica alle spalle. Ho visto un docente di conservatorio che, iscritto a un biennio, deve sostenere ancora troppi esami di musica da camera o stori della musica. E' troppo rigido e rischia di creare intoppi anche nel sistema formativo: nessuno vuole un diplomificio che

prevarichi le norme, per altro del tutto discrezionali e affatto ministeriali. L'unica "norma" è che 1 CFA = 25 ore di studio, e non è una norma ma solo un orientamento normativo a livello europeo per equiparare al meglio corsi di studi e competenze. Se di norme si deve parlare, esistono anche (e soprattutto) i diritti degli studenti che devono aver agio nel proseguire verso l'iter professionale e non trovarsi tutta la vita a fare gli stessi esami quando intendono affrontare seconde lauree (o diplomi accademici di II livello)!!! Specie se fuori sede e lavoratori.

- inadeguatezza delle aule e degli strumenti (pianoforti in stato di deterioramento con i tasti usurati), in più l'edificio è quasi in stato pericoloso -stanze non isolate -poche aule -no impianti di condizionamento -non c'è per tutti possibilità di partecipare a produzioni ed eventi (in particolare per la classe di pianoforte, che non è mai stata interpellata per per nessun progetto). Se è per scarsità di livello sarebbe il caso di controllare la qualità di insegnamento. -organizzazione orari e corsi a dir poco ridicola (non è molto efficace ritrovarsi a recuperare 18 ore di un corso organizzato all'ultimo che doveva partire a settembre), da part time sono dovuta entrare nel full time perché non c'era nessun tipo di agevolazione in più -troppe ore delle materie secondarie, non c'è tempo da dedicare alla materia principale -non ci sono abbastanza insegnanti della mia materia principale

- Incompetenza in ambito erasmus Mancanza aule studio

- la piattaforma isidata è un programma inadeguato e sviluppato male, andrebbe migliorato. Le aule del conservatorio andrebbero isolate meglio acusticamente.

- L'organizzazione della didattica è pessima, ho aspettato 6 mesi un docente dovendo sollecitare più volte per ottenere una risposta e solo dopo 2 mesi un altro docente è stato disponibile ad effettuare delle lezioni sostitutive. Sembra che ci siano studenti di serie A e di serie B, se non fai parte del gruppo vicino alla direzione non vieni quasi considerato per le attività che vengono organizzate. Dopo anni che frequento, sono profondamente delusa da come è diventato oggi l'ambiente del conservatorio, soprattutto per l'atteggiamento di alcuni insegnanti.

- maggiore attenzione all'attivazione di corsi fruibili per gli studenti fuori sede, considerando anche che Cesena è servita e collegata bene solamente dalla Romagna in poi.

- Maggiore disponibilità di aule con pianoforte a mezza coda per poter studiare e per la musica da Camera

- Mancanza di aule per studiare, bisognerebbe riservare aule per tutti gli strumenti grandi (non solo percussioni e arpa) e il link per il servizio isidata fornito dal conservatorio non si apre facilmente

- Meno masterclass, ma migliori qualitativamente: a mio parere, spesso si torna a casa con poco e niente in tasca. Considerare di trattare l'aspetto legale della musica come diritti d'autore, gestione delle royalties e tutto quel che concerne la legge applicata alla musica. È un argomento di fondamentale importanza per noi musicisti, spesso non competenti e non tutelati in questa materia, perché poco formati a riguardo, dato che anche in rete è difficile reperire informazioni chiare in merito.

- Migliorare le questioni organizzative e logistiche rispetto alla comunicazione delle lezioni e degli esami

- Migliorare l'organizzazione della segreteria e di conseguenza quella delle calendarizzazioni, anche il rapporto tra rappresentanti degli studenti e gli effettivi studenti

- Migliore assistenza agli studenti. Troppi pochi orari per l'assistenza della segreteria. Navigazione del sito caotica e confusa.

- Migliore gestione delle produzioni (organizzazione prove, scelta del repertorio). Valorizzazione degli eventi (concerti pubblici) del conservatorio con una adeguata presentazione e comunicazione al pubblico: dal punto di vista della presentazione sembrano concerti improvvisati, nonostante gli allievi suonino molto bene; è come tenere un diamante in carta di giornale, invece che incastorarlo in un anello d'oro. I ragazzi sono preparati e hanno molto da dare: sarebbe un atto di rispetto verso di loro e verso il conservatorio intero: trascurare questo aspetto è come aver fatto 30, e non aver la minima voglia di fare 31.

- Non ho riscontrato particolari criticità

- NUMERO DI AULE DISPONIBILI PER LO STUDIO

- orari esami, possibilità di avere aule adeguate a registrazioni professionali audio-video

- Organizzare meglio le aule e cercare di lasciare libere quelle per strumenti che non possono spostarsi (percussioni) per garantire lo studio agli studenti

- Organizzare più momenti musicali che vedano coinvolti in prima persona gli allievi in modo tale da poter consentire esperienze volte alla maturazione in campo pratico, sociale e relazionale.

- Organizzazione in generale

- Organizzazione aule, organizzazione data e ora degli esami, rimborsi/pagamenti a seguito di produzioni, comunicazione interna agli organi organizzativi del Conservatorio

- organizzazione corsi ed esami

- organizzazione delle lezioni e degli orari.

- Organizzazione migliore degli orari dei corsi affinché non ci si trovi che i professori inizino dei corsi nei mesi di giugno, luglio e settembre, mesi solitamente pieni di impegni lavorativi per i musicisti.

- organizzazione oraria

- Più aule per lo studio personale, deumidificatori o aria condizionata per le aule più calde in estate, distributori automatici cibo e bevande funzionanti, più organizzazione per le materie d'insieme come Orchestra o Musica da camera

- Più coerenza nei programmi di studi (non ritengo giusto che uno studente di jazz del propedeutico debba affrontare le materie di classica; inoltre perché fare frequentare il corso di armonia a chi studia jazz ed è iscritto contemporaneamente al Liceo Musicale se uno studente di tale scuola superiore iscritto a un propedeutico di classica non vi deve prendere parte?). Vorrei anche una maggior coerenza nel piano delle audizioni (un anno fa presi parte ad un'audizione per il triennio di

batteria jazz; mi venne detto che, per via della frequentazione del liceo musicale, non fu necessario svolgere gli esami di solfeggio e armonia; perché poi mi avete costretto a prendervi parte, comunicandomelo circa 4 giorni prima?). Servirebbero anche più aule studio grazie, perché non c'è modo se non di esercitarsi con il proprio strumento per alcuni casi (TIPO batteria jazz; noi batteristi siamo costretti a situarci nell'aula grande di percussioni; i percussionisti non dispongono di uno spazio privato, poiché esiste solo quell'aula lì. in cui si mescolano i suoni di tutti quei 5 o 6 che vi studiano. L'unica alternativa per i percussionisti alla grande aula è lo sgabuzzino del piano terra, con un vibrafono, spesso non presente là, poiché utilizzato in prove e concerti.

- Più opportunità con esterni e le aule

- Possibilità di prenotare più aule in una giornata

- Prenotazione aule, condizionamento, possibilità di seguire corsi teorici online

- Si deve riorganizzare la comunicazione agli studenti ....non vengono comunicati gli orari delle lezioni, gli spostamenti di lezione , non si sa fino all' ultimo in che giorno si avrà l' esame etc...la segreteria sembra non sapere mai nulla....

- Sistemare il piano di studi di musica elettronica: - Composizione audiovisiva integrata non deve essere un'idoneità. è come se nel corso di violino la materia "violino" avesse un'idoneità e non un esame - Storia della musica elettronica è presente solo al primo anno - Inserire delle ore di armonia, dato che composizione complementare è presente nel piano di studi

- Spazi per le percussioni per lo studio individuale

- Svolgimento delle ore di formazione orchestrale durante L anno accademico e possibilmente non a giugno e luglio. Distribuzione degli orari risparmiando giorni durante L settimana .

- Una maggiore solerzia e tempestività nella comunicazione delle date di ogni esame

- una migliore organizzazione generale dei corsi stimolerebbe più iscrizioni.

#### **DOMANDA: Punti di forza:**

- - Docenti molto preparati e coinvolgenti. - Ambiente sereno e collaborativo tra studenti - Le attività di produzione sono valide, poche ma valide.

- alta qualità della formazione di musicoterapia

- Ambiente umanamente molto sereno.

- Aspetto comunitario del "fare" musica insieme.

- ci sono anche insegnanti autorevoli

- Cordialità e rispetto nell'ambito relazionale. Serio impegno negli scopi culturali e ricco scambio favorito dall'ambiente.

- Corpo docenti molto preparato e disponibile

- Disponibilità e umanità

- Docenti

- Docenti molto validi

- docenti preparati, collaborativi e sempre pronti a confrontarsi con gli studenti

- È una meraviglia lavorare con professori "di qualità", giovane o di una certa età, non è una questione di anni, ma di professionalità

- Eccellente professionalità degli insegnanti

- Gente disponibile alla comunicazione e una gentilissima direttrice.

- gli insegnanti , molto capaci e disponibili

- Gli insegnanti che ho avuto si sono costantemente rivelati preparati, disponibili a chiarimenti e confronti, organizzati nel loro piano di studi e puntuali nelle loro lezioni, permettendomi quindi di poter utilizzare agevolmente i mezzi pubblici per tornare alla mia residenza.

- Grande attività musicale e bell'ambiente armonico tra studenti

- I docenti sono ottimi. Meno commissioni e più potere al direttore che si avvalga di consulenze tra i colleghi come un primus inter pares!

- Il corpo docenti.

- Il dipartimento barocco ha degli insegnanti validissimi e preparatissimi

- Insegnanti qualificati

- La stagione concertistica e l'ambiente di questo conservatorio sono estremamente stimolanti e accoglienti per tutti gli studenti e professori.

- Le opere al Bonci

- L'esperienza dell'orchestra junior con il Maestro Bernardeschi e la professionalità e disponibilità di alcuni insegnanti.

- lezioni nel weekend

- Luca Giardini, Francesca Camagni!!!

- Molte produzioni di alto livello, ambiente molto genuino

- Notevole impegno nell'organizzazione di eventi musicali

- Nuovo personale docenti

- Ottimi insegnanti, produzioni ogni mese, collaborazioni interessanti e collaboratori scolastici cordiali

- Ottimo ambiente, bidelle socievoli e solari e segreteria

- Presenza di un ottima qualità professionale.

- Produzioni interessa, flessibilità deip docenti

- Professori molto competenti

- Qualche insegnante preparato che si fa in quattro per i propri allievi, cercando di formarli adeguatamente nonostante tutte le limitazioni esposte sopra.

- qualità degli insegnanti

- Qualità dei docenti.

- QUALITÀ DEL CORPO DOCENTI

- qualità umana professori

-segreteria disponibile -direttrice disponibile per colloqui -produzioni interessanti -professori di materie teoriche molto preparati

- Telematica

#### Elenco dei Commenti finali inseriti per il Questionario 'MONITORAGGIO ATTIVITA' DIDATTICA AA20212022'

Ci dovrebbe essere maggiore collaborazione e interscambio tra dipartimenti diversi.

Consiglio vivamente di effettuare più informazione nel campo legale della musica, materia di vitale importanza oggi per tutelarci come artisti.

Il riconoscimento crediti in entrata per studenti con già un profilo artistico di rilievo dovrebbero essere dispensati con liberalità e discrezionalità molto più flessibili. Il rischio è che questo conservatorio diventi molto utile per i giovani studenti che possono puntare su un'ampia formazione e un curricula variegato ma poco frequentabile per lavoratori/docenti e musicisti che hanno già attività concertistica alle spalle. Ho visto un docente di conservatorio che, iscritto a un biennio, deve sostenere ancora troppi esami di musica da camera o stori della musica. E' troppo rigido e rischia di creare intoppi anche nel sistema formativo: nessuno vuole un diplomificio che prevarichi le norme, per altro del tutto discrezionali e affatto ministeriali. L'unica "norma" è che 1 CFA = 25 ore di studio, e non è una norma ma solo un orientamento normativo a livello europeo per equiparare al meglio



corsi di studi e competenze. Se di norme si deve parlare, esistono anche (e soprattutto) i diritti degli studenti che devono aver agio nel proseguire verso l'iter professionale e non trovarsi tutta la vita a fare gli stessi esami quando intendono affrontare seconde lauree (o diplomi accademici di II livello)!!! (N.B. Paragrafo precedente) Specie se fuori sede e lavoratori.

Non ritengo possibile rispondere alla maggior parte dei quesiti dato che il corso non è iniziato.

Sarà un peccato spostarsi al palazzo Marinelli. L'attuale palazzo è molto più attinente alle attività previste di un conservatorio, oltre che splendido. Andrebbe sì, ristrutturato dato che cade a pezzi, il solaio del 3° piano è davvero rumoroso solo a camminarci sopra. Vorrei suggerire un ripensamento, un trasloco temporaneo a favore di una ristrutturazione anziché un trasloco definitivo.

Sarebbe una buona idea fare dei questionari riguardo al proprio corso di studi, sull'insegnante e sul tipo di insegnamento, in modo da rendere ancora più efficace il proprio percorso all'interno del conservatorio.

Vorrei su batteria jazz un programma un po' più ampio e un lavoro incentrato anche allo sviluppo della propria creatività-personalità musicale e meno improntato sull'approcciarsi a modelli e schemi prefissati e troppo rigidi.